

INDUSTRIA. STUDIO DI UNIONCAMERE SUL VERCELLESE

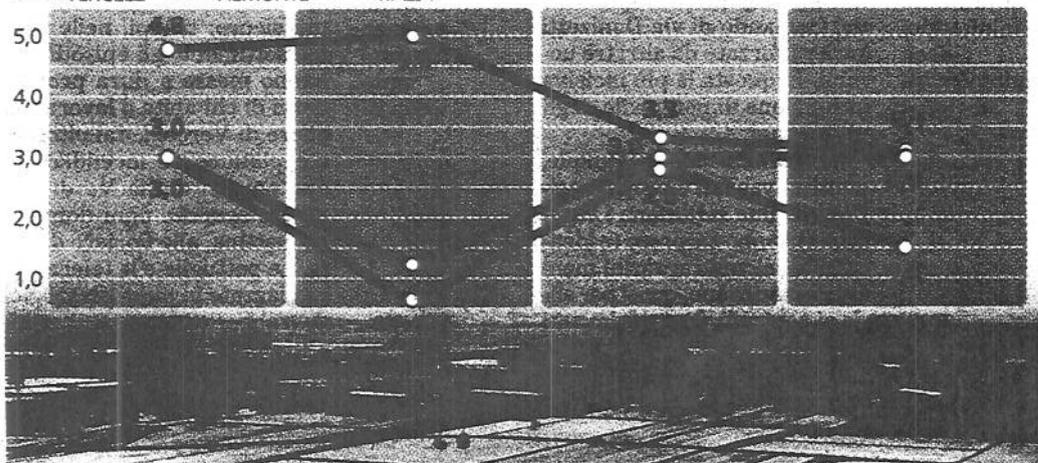
# Ricchi, ma l'economia frena

Pil superiore alla media regionale, manufatti sempre in primo piano

## La ricchezza prodotta

VAR. % ANNUA DEL PIL NELLA PROVINCIA, NELLA REGIONE E IN ITALIA. VALORI A PREZZI CORRENTI (2003-2007)

— VERCELLI — PIEMONTE — ITALIA



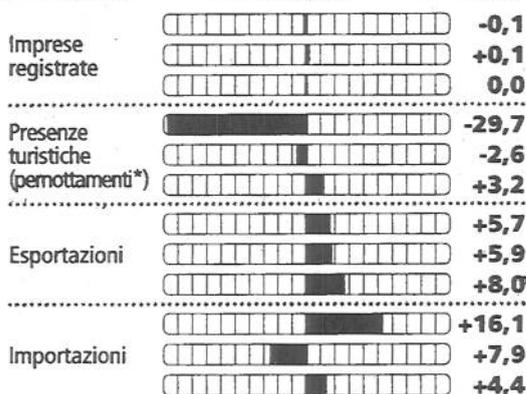
Fonte: ELABORAZIONI ISTITUTO G. TAGLIACARNE SU DATI PROPRI

Partners - LA STAMPA

## Export e Import

ANDAMENTO DEI PRINCIPALI INDICATORI ECONOMICI NELLA PROVINCIA, NELLA REGIONE E IN ITALIA (ANNI 2006/2007, VARIAZIONI PERCENTUALI)

— VERCELLI — PIEMONTE — ITALIA



\* LE VARIAZIONI FANNO RIFERIMENTO AL PERIODO 2006/2005

Fonte: ELABORAZIONI ISTITUTO G. TAGLIACARNE SU DATI PROPRI, UNIONCAMERE - MOVIMPRESSE, ISTAT E BANCA D'ITALIA



Partners - LA STAMPA

**F** **GIORGIO LEVI**  
VERCELLI

Imprese in calo, leggera stagnazione nelle esportazioni, ricchezza prodotta superiore alla media piemontese e leggermente più alta di quella italiana. Così si è presentata la Vercelli del lavoro ieri alla 6ª Giornata dell'Economia, organizzata da Unioncamere e dalle Camere di Commercio d'Italia. Statistiche, dati, cifre, raffronti, indici, dettagli, una ricca dotazione nel «Rapporto 2008», illustrato da Marco Fortis (vicepresidente della Fondazione Edison e docente di economia industriale all'Università Cattolica). Come è andato dunque il 2007? Meglio degli ultimi anni, nessun terremoto evidente, l'economia è sufficientemente stabile, la vocazione industriale con manufatti da made in Italy resta uno dei capisaldi del territorio. Il 2007 è stato comunque un anno a doppia velocità, il buon inizio si è chiuso con una battuta d'arresto nell'ultimo trimestre. Un anno a luci e ombre confermato dai dati congiunturali (+6,8%, +3,1%, +1,5%, -0,9%).

Tra le luci Giancarlo Verri, presidente della Camera di Commercio ha rilevato: «Aumenta l'imprenditoria femminile ed è rilevante che si sviluppi anche quella degli extracomunitari».

Le ombre però, secondo lo studio, indicano una tendenza non così anomala. Dice Unioncamere, potrebbe essere il preludio ad una ristrutturazione del sistema impre-

sa, a cominciare dalle aggregazioni tra industrie, necessarie per reggere la competizione internazionale. E in questo senso va letto anche il dato sul calo delle aziende. Per altro ben sostenuto dall'aumento delle società di servizio.

La tenuta economica vercellese è dunque definita buona. Su tutto svettano le cifre della ricchezza prodotta. Nella classifica nazionale Vercelli del Pil resta al 34° posto, ma è l'unica realtà piemontese a non aver subito arretramenti. Le variazioni riferite al periodo 2006/2005 registrano un +3,1% (Piemonte a +1,6%, in Italia +3,1%). Tra i punti critici l'inchiesta riporta le caratteristiche demografiche, comuni a tutte le province piemontesi. Ovvero una minore

### Il tasso di occupazione

è molto elevato

### Conferma del valore

delle esportazioni

concentrazione di giovani e una più alta presenza di anziani rispetto alla media nazionale. Nel 2007 i giovani con meno di 30 anni erano poco meno del 15% della popolazione complessiva (la media nazionale è del 30,5%). I cosiddetti anziani (60 anni) costituiscono il 30,5% dei residenti. Questo non rende l'economia florida. Va detto però che il tasso di occupazione, per citare un caso, è decisamente più alto della media nazionale, mentre i giovani riescono più facilmente che altrove ad inserirsi nel mercato del lavoro.

